LICEO MEGARA

DETTAGLI

GIUGNO 2018

DETAILS "I WANT TO KNOW GOD'S THOUGHTS, THE REST ARE DETAILS." -A. EINSTEIN Διηγήματες

ARRIVEDERCI !

Siamo arrivati alla fine dell'anno, abbiamo condiviso con voi lettori le nostre emozioni, ci aspettano ora le meritate vacanze .

Nell'ultimo numero accogliamo il contributo di alcuni docenti.

Vi ricordiamo che il giornale si può trovare sul nostro sito: www.liceomegara.gov.it, e anche nelle edicole.

Vi aspettiamo il prossimo anno con nuove proposte e tante sorprese !

ESORDIO DEL "MEGARA" CON "*LE TROIANE*"

Giovani interpreti del liceo *Megara* conquistano il pubblico di Augusta



Il liceo Megara, diretto dalla dott.ssa Agata Sortino, ha esordito ieri 11 giugno 2018, nell'incantevole scenario dell'anfiteatro del Venus, con la rappresentazione della tragedia greca "Le troiane" di Euripide. Grazie ad un finanziamento PON e alla collaborazione del Kiwanis club e proloco di Augusta, gli alunni del liceo, curati da Davide Sbrogiò, regista del progetto, hanno rappresentato una tragedia altamente poetica in cui si narra il destino delle donne troiane dopo la caduta della città.
Nella figura di Ecuba, regina di Troia, moglie di Priamo e madre di 50 figli, che avranno un tragico destino, i fatti narrati trovano la loro unità anche drammatica, non solo perché' essa è materialmente presente sulla scena dal principio alla fine, ma perché' in lei si assommano e si fondono tutte le sventure della misera città di cui è il dolente simbolo.

La grandezza di questa tragedia e di tutto il patrimonio classico non avrebbe motivo di essere se essa non parlasse alle menti e ai cuori di noi contemporanei. Un poeta antimilitarista coglieva il senso più profondo e negativo della guerra: ***il prezzo che vinti e vincitori devono pagare*** - *morti gli uomini in battaglia, sofferenti e trafitte le donne che subiscono l'oltraggio di essere strappate alle loro case, ai loro affetti, vilipese, violentate, bottino di guerra dei vincitori ...*- troiane ieri, troiane oggi.

Questo è il messaggio sempre eterno e universale della tragedia: motivo di riflessione e di insegnamento per noi, uomini del nostro tempo, per non cadere nella barbarie ed essere veramente portatori di civiltà.



Sotto la supervisione delle docenti Gabriella Rista, Mimma Solano e Ornella Spina hanno lavorato gli alunni: *Riccardo Ferrini (Poseidone); Elena Sarcià (Atena); Arianna Toscano (Ecuba); Paola Luppino (Taltibio); Isabella Piazza (Cassandra); Chiara Gigliottino (Andromaca); Gianpaolo Caramagno (Astianatte); Massimo Di Domenico (Menelao); Justine Villino (Elena); Alessia Callari, Giuliana Denaro, Claudia Palmeri, Carola Marino, Carola Nifosì, Martina Scatà, Laura Sciacca (le corifee); Salvatore Aprile, Federico Di Mariano, Federico Ferilli, Gabriele Passanisi (soldati greci); Davide Turco (musica e ottimizzazione); Giorgia Fazio (costumi e fotografia); Mattia Fazio (riprese video e fotografia); Denise Piazza (direttore di scena); Caterina Perticari (presentatrice e aiuto scenografia).*

E così, dopo la partecipazione al 24° festival internazionale del teatro classico dei giovani l'8 giugno a Palazzolo Acreide, gli interpreti del "Megara" conquistano anche il folto pubblico di Augusta!
Pregevole la conclusione in cui la dirigente, dott.ssa Agata Sortino, ha manifestato il senso educativo e formativo dell'attività teatrale nella scuola, ringraziando quanti si sono adoperati per la riuscita del progetto.

Prof.ssa Francesca Solano

Il Liceo Megara ricorda le vittime della mafia!



Si è svolta giorno 17 maggio 2018, presso il cortile della Cittadella degli studi di Augusta, la giornata in memoria di Placido Rizzotto e Giuseppe Letizia per il 70º anniversario della loro uccisione.

A coordinare l'evento la professoressa Pancari, docente referente alla legalità del Liceo. La giornata è stata intensa e soprattutto ha permesso agli alunni di riflettere sull'argomento che un po' tutti temono: la mafia. Ha introdotto la manifestazione la dirigente, dott. Agata Sortino , ma i veri protagonisti dell'evento sono stati loro: i parenti delle vittime. In particolar modo il Liceo ha avuto l'onore di ospitare quel giorno il nipote del Sindacalista Placito Rizzotto, di cui ha raccontato la storia e legata a quella di Giuseppe Letizia, testimone inconsapevole dell'omicidio di Rizzotto nel 1948, a cui il cortile è intitolato. Successivamente è intervenuta Giovanna Raiti in rappresentanza di LIBERA Siracusa e sorella di Salvatore Raiti, carabiniere siracusano ucciso dai mafiosi.

Vi è stato poi l'intervento del Sindaco di Augusta, Cettina di Pietro e dei consiglieri comunali , Angelo Pasqua e Biagio Tribulato, i quali hanno dato il loro tributo all'evento.

Parte corale della manifestazione è stata la lettura della canzone "Cuore" di Jovanotti, a cura dell'alunno Rinzivillo Ferdinando della IV A Liceo Scientifico, che ha coinvolto tutti gli alunni nell'acclamo di alcune parole del testo: *I ragazzi sono stanchi dei boss del potere; I ragazzi non possono stare a vedere. I ragazzi denunciano chiunque acconsenta col proprio silenzio a un'azione violenta. I ragazzi sono stanchi e sono nervosi, il nome di Dio a fanculo i mafiosi!*



Nella manifestazione è stato inserito un tavolo con piatti preparati con prodotti di Libera Terra, provenienti da cooperative che sfruttano terreni confiscati alle mafie, per invitare i commercianti di Augusta a inserire nella vendita tali prodotti. Elisabetta Tringali, rappresentante d'istituto e membro di Libera Catania contro le mafie.

Elisabetta Tringali, rappresentante d'istituto e membro di Libera Catania

Il Liceo "Megara" si distingue al concorso fotografico promosso dall'APF Freelance e dalla LILT Augusta

Il 31 Maggio presso i locali del Circolo Unione di Augusta si è svolta una conferenza promossa dalla LILT area nord Augusta sul tema della Salute ha presieduto il presidente della LILT dott. Claudio Castobello, subito dopo è stata presentata una mostra fotografica e relativa premiazione delle opere più belle selezionate da una commissione dell'APF Freelance Augusta sul tema "SALUTE E'BELLEZZA. Al concorso fotografico si sono classificate al primo e secondo posto due alunne del Liceo "Megara" Nancy Ranno della 4B del Liceo Scientifico e Sara Destro Mignino della 4 A Liceo Linguistico, rispettivamente con una foto che ha come soggetto la natura e ritrae due rose una sana e l'altra appassita e una foto che ha come soggetto un ritratto e ritrae una ragazzina che mangia un frutto. Le opere premiate sono state selezionate per l'attinenza al tema, per l'efficacia comunicativa e per la ricerca nella scelta delle luci. Le due ragazze riceveranno in premio buoni per l'acquisto di libri alla Mondadori, un mese di palestra offerto dall'associazione e l'avvio ad un corso di teatro presso la Sloq. Grande emozione da parte delle premiate che, coltivando la passione per la fotografia, sono giunte ad ottenere questo riconoscimento.



Giorgia Fazio 4 B Liceo Scientifico

Lectio Magistralis al Liceo " Megara"

Riconoscere la "Singolarità" di ciascuno è alla base del vivere civile del cittadino contemporaneo

Martedì 22 aprile, nella splendida cornice della sala delle conferenze del Circolo Unione di Augusta, più di cento liceali del Mègara, hanno assistito all'appassionata "Lectio Magistralis" del **prof.re Luca Saraceno** su "La vertigine della Libertà e l'angoscia in Sören A. Kierkegaard".

Dopo i saluti iniziali della presidente del Circolo solidale, Gaetanella Bruno, i lavori sono stati introdotti dal prof.re Castro Alfio, il quale ha illustrato le motivazioni e le tematiche affrontate durante le dieci Lectiones Magistrales: **"Lettera a una professoressa" Don Milani,** dott.ssa Agata Sortino, Dirigente Scolastico; **Dilthey e il giovane Hegel,** prof.re Alfio Castro; **Breve percorso su una disciplina di frontiera: la filosofia del Linguaggio, p**rof.ssa Adelaide Scacco; **Svevo – Joyce "L'amicizia di una vita",** prof.ssa Gabriella Rista e prof.re Carmelo Giummo; **La comunicazione come potere demiurgico e demagogico sulla società,** prof.ssa Francesca Solano; **Karl Popper,** Scienza: incessante progresso verso la verità, prof.ssa Maria Catena De Leo; **Biotecnologia e bioetica,** prof.ssa Sandra Amara; **Il 13 maggio 1943 ad Augusta,** prof.re Giorgio Casole e avv. Francesco Migneco; **Dallo Statuto Albertino alla Costituzione della Repubblica Italiana,** prof.ssa Silvia Barbagallo.

Grazie ad una intuizione della dott.ssa Agata Sortino, Dirigente Scolastico del Liceo Classico Mègara, e alla collaborazione tecnica del Dipartimento di Filosofia, coordinato alla prof.ssa Solano Francesca, i liceali sono stati accompagnati, attraverso "passeggiate" filosofiche, storiche, scientifiche, letterarie e di diritto costituzionale, a fermarsi e riflettere davanti alle "icone del pensiero" come: Don Milani, Hegel, Joyce, Svevo, Jonas, Kierkegaard … e tanti altri.

Ai ragazzi è stata data l'occasione, attraverso l'ascolto e la lettura di brani illuminanti, di "aver cura della propria intelligenza" e di sviluppare un pensiero comparativo, riflessivo e critico.



"C'è un valore che è la vita a cui fare riferimento". La lectio di Luca Saraceno inizia così, con un'affermazione rivolta alla folta platea e prosegue con una riflessione lucida e lineare protesa a definire il 'senso dell'esistenza' che si sviluppa attraverso la lettura retrospettiva delle categorie della "possibilità" e del "Singolo" del filosofo danese Søren Kierkegaard (1813-1855).

Tutto si costituisce, dice Saraceno, a partire dal riconoscimento della individualità irriducibile della persona.

"L'Io è tale in quanto rimanda ad un Tu che lo costituisce e lo pone come essere relazionale". "La più grande lezione di Kirkegaard è data dall'affermazione che l'uomo non è una monade".

Così, la lectio continua con il rapporto tra fede e religione, citando uno splendido passaggio *"La fede è il punto terminale più alto della relazione umana: invita ad andare oltre, a scoprire il senso ultimo delle cose", e "La fede è la più alta passione d'ogni uomo. Ci sono forse in* ogni generazione molti uomini che non arrivano fino ad essa, ma nessuno va oltre".

Partendo da questa citazione possiamo arrivare al cuore del pensiero del filosofo danese che ci appare oggi particolarmente illuminante. La Fede è solo per l'uomo che non rinuncia alla sua singolare unità che, fra l'altro, non permette in alcun modo di assimilarlo alla "massa" o "genere".

Come spiega Luca Saraceno*, "Di fronte al pensiero di Hegel, che aveva esaltato il valore della verità oggettiva e dello Spirito che riassume e risolve in sé ogni individualità, Kierkegaard affermò con forza l'irriducibile dimensione del singolo: ogni persona è un unicum, una realtà originale e irripetibile, alla quale non possono certo essere applicate le categorie dell'oggettività e dell'universalità, tanto care a Hegel".* Ecco il significato della vita religiosa, profondamente diversa sia da quella estetica sia da quella etica: per spiegarne il senso, Kierkegaard ricorre all'esempio del biblico patriarca Abramo, che, a settant'anni, riceve da Dio l'ordine di sacrificare il figlio Isacco, ovvero di macchiarsi di un crimine orrendo. "*Abramo obbedisce, dimostrando che la sua fede è totale e capace di spingerlo a portare a termine un'azione umanamente folle ed esecranda. Secondo Kierkegaard, la vicenda di Abramo ci insegna che la scelta religiosa implica il rischio, il paradosso, lo scandalo: così, per altro, fu per Gesù Cristo stesso, la cui storia – dall'incarnazione alla passione, morte e resurrezione – è contraddistinta da quella che san Paolo definisce "stoltezza", una "stoltezza" del tutto incomprensibile agli uomini, ma che, secondo i piani divini, è forza redentrice*».

Insomma una, "bella serata," questo è il giudizio degli alunni che hanno ascoltato con partecipazione emotiva la relazione del prof.re Luca Saraceno.

"Questa sera abbiamo ricevuto una "lezione di metodo e di slancio vitale" nel riconoscere l'altro da sé come necessario interlocutore alla propria esistenza, così ha chiuso i lavori la dott.ssa Agata Sortino.

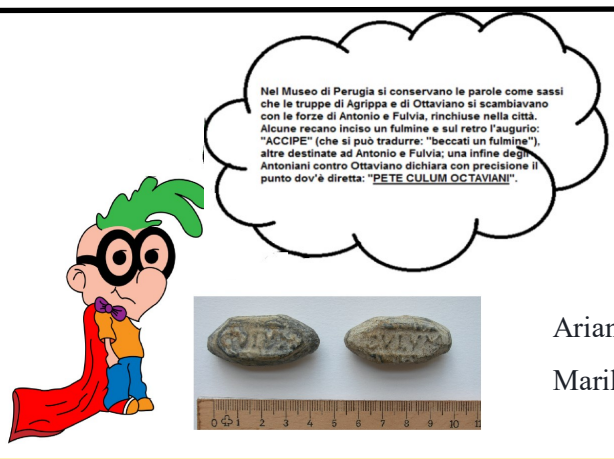
Prof. Alfio Castro

Articolo sulla scuola



Da circa sette messi frequento la scuola Megara. Il mio primo giorno di scuola è stato particolare, perché ho fatto la conoscenza di nuovi compagni, bravi e, non vi posso dire di quanto sono accoglienti e simpatici. La prima ora del mio primo giorno avevano latino, una materia che non avevo mai studiato, sentendo la spiegazione della professoressa mi sembrava cinese e sono rimasto a bocca aperta perché non avevo capito niente. Il giorno dopo ho ascoltato un'interrogazione di una mia compagna sulla guerra di Troia e mi ha colpito molto per il suo modo di ripetere la lezione, sono rimasto incantato e, pensai tra me e me un giorno anch'io parlerò cosi. Da quando ho iniziato a frequentare la scuola Megara vi posso dire che mi trovo sulla strada per il mio futuro, perché la scuola è la chiave per riuscire nella vita, come diceva uno scrittore: "Chi apre una scuola chiude la prigione". Leggendo questa affermazione posso dire che la scuola dà l'85% dell'educazione. Ringrazio i miei compagni che mi hanno accolto con affetto e sono stati molto disponibili. Spero che nel mio percorso i miei compagni di classe possano rimanere tra i miei cari amici. Non posso scrivere quest'articolo senza prima ringraziare la preside e i docenti della mia classe: *"Come posso ringraziarli per tutto quello che stanno facendo per me? Anche dandogli tutto l'oro del mondo non sarà mai abbastanza. Io non voglio accontentarmi dal dire che li stimo, perché mi illuminate il cuore e mi date la giusta educazione".*

Alì Balde



Arianna Catanzaro, Giulio Traina IC,

Marika Patania IIB L.S.

"*Elena liberata*" dal Liceo "*Megara*"

Venerdi 1 giugno 2018, presso la sede della scuola elementare "Giovanni Pascoli" (Cappuccini), si è tenuta conferenza-recital dal titolo "*Elena liberata*" promossa dal Liceo "*Megara*" di Augusta diretto dalla dott.ssa Agata Sortino.

Uno dei 'miti' più seducenti della cultura occidentale è stato 'inseguito' attraverso la letteratura d'Europa, indagato nello spazio-tempo mutevole delle sue (ri)apparizioni, 'liberato' dalla sua sciagurata fama. A partire da Omero passando attraverso le argomentazioni di Gorgia e le prospettive di Stesicoro e di Euripide fino alla malinconica ironia di Luciano, la figura convenzionale di Elena, da donna traditrice, passionale e senza dignità è stata ricondotta nella prospettiva di donna appassionata e vittima dei giochi degli dei o degli uomini. Perenne icona di bellezza Elena diventa illuminazione estetico-poetica in Marlowe e Goethe e nella visione possente o desolata di due dei maggiori Premi Nobel del 900, William B. Yeats e Gheorghios Seferis.

Le relazioni dei professori Carmelo Giummo, Giusy Pugliares e Alessandra Traversa sono state movimentate e impreziosite dalle letture degli studenti Alessia Castorina, Sara Tedesco, Vincenzo Coppola, Giuseppe Ferro e Guido Marturana, bravi e sensibili lettori-attori.



In poco più di cinquanta minuti è stata presentata una *performance* compatta ma variegata, robusta ma accattivante, sorretta da immagini accuratamente selezionate e un'efficace colonna sonora di brani musicali ed effetti sonori, che denotano il lavoro e la dedizione di tutti coloro che hanno contribuito al risultato finale. Una riflessione importante emerge da questo evento: la cultura classica non è riposta in scaffali polverosi e pesanti libroni noiosi, ma può rivivere nel tempo, se si mette in piena luce la *continuità* della tradizione culturale europea e la sua *contiguità* con la nostra esistenza di uomini nel mondo contemporaneo.

Prof. Carmelo Giummo

LA REDAZIONE

Agnese Donato 3ª AS.U., Alessia Mituri 3ªA S.,Anna Lorena Paci 3Aª S., Beatrice Brusca 3ªA C., Chiara Mattei 4° AL., Daniel Tringali 3ªA S., Domenico Sangiorgi 3ª A S., Gabriele Di Grande 2ª A S., Giulia Di Mauro 3ª A S., Martina Laface 2ª A S., Paola Luppino 2ª B S., Pierpaolo Saia 3ª A S., Rebecca Privitera 3ª A S.U., Sara Tedesco 4ª A C., Elisabetta Tringali 4ª A L., prof.ssa Rita Pancari. DIRIGENTE: Agata Sortino

Email: redazionemegara@virgilio.it